



Federazione Impiegati Operai Metallurgici – Reggio Emilia

Via Roma, 53 – 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 457347 - fax 0522 457399



La Fiom di Reggio Emilia sull'accordo separato nei metalmeccanici

La Fiom di Reggio Emilia ritiene gravissima e priva di qualsiasi giustificazione la scelta di sottoscrivere una “intesa separata” sul rinnovo del contratto nazionale compiuta da Fim, Uilm e Federmeccanica. Tale scelta rappresenta un vero e proprio sovvertimento del sistema delle relazioni tra impresa e lavoro nel nostro paese ed inserisce un elemento esplosivo di divisione in un contesto già fortemente scosso dalla crisi e dalle sue ripercussioni.

L'utilizzo padronale del contesto economico finalizzato ad una operazione di restringimento degli spazi di contrattazione e lo spregio di qualsiasi percorso democratico di legittimazione di questa operazione, determinano lo stravolgimento del sistema di rappresentanza nella categoria e chiarisce la completa illegittimità dell'atto compiuto.

La Fiom di Reggio Emilia fa propria la richiesta di un referendum vincolante tra i metalmeccanici del nostro paese con il quale approvare o respingere l'accordo sottoscritto oggi. Ritiene illegale il contenuto delle parti normative rinnovate, visto che esiste un contratto efficace fino al 31 dicembre 2011 che noi abbiamo sottoscritto 2 anni fa e non abbiamo ne disdettato ne disconosciuto. E' chiaro, ove non si consentisse ai lavoratori di decidere sulla validità di questa intesa, i contenuti della stessa non avrebbero per noi alcun valore e non rappresenterebbero in nessun caso un vincolo al nostro agire.

La Fiom di Reggio Emilia, infine, impegna tutte le sue strutture sulle iniziative che verranno definite nel prossimo Comitato Centrale di martedì per la riconquista di uno spazio reale di autonomia contrattazione e perché alle lavoratrici ed ai lavoratori sia riconosciuto il potere di decidere sulla propria condizione e sugli atti che la riguardano.

La Fiom di Reggio Emilia metterà in campo tutta la sua capacità di iniziativa per rendere inapplicabile nella vita concreta delle aziende un impianto contrattuale che giudica peggiorativo per la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici che rappresenta.

Fiom – Cgil Reggio Emilia

Reggio Emilia, 15 ottobre 2009